



Questura di Perugia  
Squadra Mobile  
3<sup>a</sup> Sezione

PROCURA DELLA REPUBBLICA

9372

DEPOSITATO IN SEGRETARIA

13 MAR 2008

IL SEGRETARIO

Perugia, 13.03.2008

**Cat.M-1/2008/3°Sez./Mob.**

Oggetto: **Procedimento Penale nr. 9066/07.-**  
Omicidio di KERCHER Meredith Susanna Cara.

Richiesta di PROROGA di intercettazione telefonica delle seguenti utenze:

- **06\*86205355** intestato a SOLLECITO Teodora residente a Roma in Via Felice Grossi Gondi Nr 32. (RIT. 410/08 – scadenza 16.03.2008)
- **348\*2331244** intestato a SOLLECITO Giuseppe residente a Giovinazzo (BA) in Via Bari 96/B, in uso al medesimo. (RIT. 415/08 – scadenza 18.03.2008).
- **080\*3941259** intestato ad ACHILLE Rosaria, residente a Giovinazzo (BA) in Via Bari 96/B, moglie di SOLLECITO Giuseppe. (RIT. 416/08 – scadenza 16.03.2008).

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI**

**PERUGIA**

(C.<sup>se</sup> Att.<sup>ne</sup> Sost. Proc. **MIGNINI** Dott. Giuliano)

AAAAAAA

Nell'ambito delle indagini relative al procedimento penale instaurato a seguito dell'omicidio in danno di **KERCHER Meredith Susanna**, nata a Londra (GB) il 28/12/1985, questo Ufficio sta attualmente effettuando delle operazioni di intercettazione telefonica nonché riprese audiovisive a carico di alcuni soggetti a vario titolo ritenuti coinvolti nell'episodio delittuoso di cui all'oggetto.

Scopo di queste attività investigative è comprendere i rispettivi ruoli ricoperti nella vicenda e le relative responsabilità penali.

Dal tenore delle conversazioni intercettate sulle utenze in oggetto indicate, emergono con chiarezza i tentativi che SOLLECITO Francesco, padre di RAFFAELE,

sta conducendo avvalendosi dell' aiuto dei fratelli, con il chiaro intento di cercare di rendere meno difficile la posizione processuale del figlio.

In particolare sull' utenza di cui al Rit 410.08 in uso alla Zia DORA, veniva registrate due conversazioni (PROG. 220 del 10.03.08 e PROG. 233 del 11.03.08) tra la stessa e la figlia Stefania, impiegata presso lo studio legale VITI Associati di Roma.

Nella prima telefonata di cui al <PROGR. 220> , Dora chiede se è possibile avere un<sup>m</sup> appuntamento con l'avvocato. Stefania trovandosi allo studio fa parlare direttamente l'avvocato con sua madre, con il quale si accorda per vedersi nella giornata di giovedì 13 c.m. presso lo studio legale o nei pressi di esso.

Nella telefonata di cui al <PROGR. 233> Dora chiede alla figlia Stefania se ha avuto modo di parlare con l'avvocato. La figlia risponde che "lui" oggi non c'è e la prossima settimana di dovrà recare in America e ha timore che non si possa fare nulla. La madre insiste dicendo che è " importante farlo" in questa settimana e che deve riferirlo a lui (avvocato) dicendo che lei è disponibile ad incontrarlo dove vuole lui.

Da accertamenti esperiti, l'avvocato viene identificato per CAPONETTI Stefano, nato a Roma il 17.09.1946, con precedenti penali; arrestato per "associazioni eversive e armi".

In conclusione, si ritiene che l'unico mezzo per accertare i fatti di cui sopra sia quello di acquisire precisi e puntuali elementi di riscontro a mezzo di intercettazione telefonica eseguita a carico dei medesimi.

Si richiede, pertanto, a codesta A. G. di voler valutare l'opportunità di emettere il prescritto decreto di PROROGA delle intercettazioni delle conversazioni generate sulle utenze in oggetto indicate; autorizzando fin d'ora l'ascolto remotizzato presso i locali di questa Squadra Mobile, significando che l'intercettazione avverrà presso il CIT della locale Procura della Repubblica.-

Il Dirigente la Squadra Mobile  
- Profazio -